

DENOMINAZIONE INTERVENTO

PROGETTO DI FINANZA

(art. 183, comma 15 D.lgs n. 50/2016)

Proposta di PPP per l'affidamento della concessione degli interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà ACER Forlì-Cesena.

DENOMINAZIONE EDIFICIO

06 - Ed. 311300
COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA
Via I Maggio, 3-5

DENOMINAZIONE ELABORATO

PRIME INDICAZIONI DELLA SICUREZZA

SOCIETA' DI PROGETTO



GRUPPO SOCIETA' GAS RIMINI S.p.A.
Via Chiabrera 34/D - 47924 - RIMINI
P. IVA 00126550409



VERTICAL S.r.l.
Via Chiabrera 34/G - 47924 - RIMINI
P. IVA 04394360400

Micaela Dionigi
legale rappresentante

Sergio Pizzolante
legale rappresentante

0	31/01/2022	Emissione	RA	BM	BM
Rev.	Data	Causale	Redatto	Verificato	Approvato

PROGETTO N°: **OE002-2021**

ELABORATO: **06-PIS**

SCALA:

NOME FILE:

PROGETTO: CONDOMINIO SITO IN CIVITELLA DI ROMAGNA, VIA I MAGGIO n.3-5

COMMITTENTE: ACER FORLI-CESENA

OGGETTO: PRIME INDICAZIONI SULLA SICUREZZA

1. PREMESSA

La presente relazione in ottemperanza all'art.24 del DPR 207/2010 è finalizzata a valutare le potenziali interferenze nell'area di cantiere dove verrà eseguito il progetto di efficientamento energetico del condominio in oggetto.

Al riguardo, oltre ai necessari sopralluoghi sul posto, è stata consultata la documentazione urbanistica presso gli uffici competenti al fine di individuare eventuali vincoli, sotto-servizi, ecc. tali da interferire con le attività di cantiere.

2. ANALISI DELLE CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE

Il fabbricato è ubicato in un'area cittadina urbanizzata ed è servito da una viabilità assolutamente compatibile con le attività di cantiere. Inoltre non sono presenti né interferenze aeree (linee elettriche, telefoniche, di pubblica illuminazione, ecc.) né superficiali (ferroviarie, aeroporti, fiumi, fossi consortili a cielo aperto, ecc.) né interrate (gasdotti, acquedotti, canali di scolo tombinati, ecc.).

L'edificio, composto da 12 alloggi e da 1 piano fuori terra, risulta abitato e quindi la presenza di un certo numero di persone costituisce un'interferenza da tenere in dovuta considerazione soprattutto in riferimento all'esecuzione di determinate opere la cui esecuzione dovrà essere organizzata in orari di minor afflusso.

Sulle facciate dell'edificio è stata riscontrata la presenza di parabole e di stendini in aggetto dal parapetto dei balconi.

Per quanto riguarda le aree esterne, non si segnalano criticità particolari.





3. RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE

Stante le criticità emerse al punto precedente e la tipologia dei lavori che di fatto consistono prevalentemente in opere esterne (cappotto, infissi, soglie, grondaie, ecc.) ad eccezione della realizzazione del materassino nel sottotetto si renderà necessario:

- perimetrare e proteggere i percorsi pedonali e carrabili con recinzione di altezza non inferiore a m. 2, in grado di impedire l'accesso di estranei all'area delle lavorazioni. Il sistema di confinamento dovrà offrire adeguate garanzie di resistenza ai tentativi di superamento. Le vie di accesso pedonali al cantiere saranno differenziate da quelle carrabili, allo scopo di ridurre i rischi derivanti dalla sovrapposizione delle due differenti viabilità,
- delimitare le aree di stoccaggio materiali e di ricovero dei mezzi di lavoro;
- se presenti linee aeree nelle vicinanze del fabbricato che incidono o interferiscono con impalcature e lavorazioni di cantiere, dovranno essere messe in sicurezza con adeguata guaina in corrugato in pvc;
- concordare per tempo con gli abitanti la rimozione/spostamento delle attrezzature (antenne, stendini, ecc.) presenti sui balconi che potrebbero interferire con i ponteggi e in genere le lavorazioni;
- provvedere allo smontaggio delle tubazioni del gas per la stesura del cappotto attraverso personale qualificato.

Rimini, 31.01.2022

Ing. Alessandro Ravaglioli